IL TESORO PREZIOSO

Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini

www.parrocchie.it/assemini/carmine/ Anno 2026/n.36 – 27 settembre 2026

bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614



...per il Vangelo

Nonostante l'estate, a scapito del calendario, non abbia ancora deciso di abbandonarci con le sue calde temperature, nei nostri paraggi sono successe un bel po' di cose: anzitutto l'apertura dell'anno scolastico che per ragazzi e genitori riconsegna un po' di normalità alla routine quotidiana e anche la fatidica domanda "Quando inizia il catechismo?" cui a breve si cercherà di dare una risposta; poi la gioia dell'ordinazione sacerdotale di don Leonardo e il grande regalo della sua presenza fra noi nel servizio pastorale; anche la festa di sant'Andrea ha catturato energie e occasioni di fede e di condivisione uniche e antiche. Nel frattempo, anche alla luce di un primo anno tra voi, con i catechisti, con i volontari della Caritas e, a breve, con i lettori, i ministri della Comunione, il coro e altre realtà della parrocchia, ci stiamo incontrando per mettere a punto con proposte, in ascolto e disponibilità, il cammino per il nuovo anno pastorale. Di fatto noi siamo fatti per l'impegno e la responsabilità attiva e non per il riposo: necessario e da benedire, certo, ma non descrittivo della nostra chiamata ad essere solerti e creativi nelle nostre attività. La parabola evangelica di domenica scorsa è abbastanza chiara: "*Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?*". Soprattutto la comunità cristiana, parroco per primo, è chiamata a tenere sempre alta l'attenzione e il desiderio di spendersi per il Vangelo e perché in tutto, e possibilmente a tutti, arrivi il flusso della Grazia di Dio. Quando una persona fa l'esperienza di essere il termine vivo di un dono tutto singolare e che supera ogni umana immaginazione, sente irresistibile il bisogno di condividerlo: una parrocchia esiste nel concreto del suo territorio per rendere possibile questo incontro salvifico con il Signore e per suscitare il desiderio evangelico di vita nuova ma anche di fraternità, di carità e di speranza. Una bellissima e profetica Nota pastorale della CEI "*Il volto missionario della parrocchia in un mondo che cambia*" è illuminante in tal senso: "La parrocchia è una scelta storica della Chiesa, una scelta pastorale. (…) E' una comunità di fedeli nella Chiesa particolare, di cui è «come una cellula», a cui appartengono i battezzati nella Chiesa cattolica che dimorano in un determinato territorio, senza esclusione di nessuno, senza possibilità di elitarismo. In essa si vivono rapporti di prossimità, con vincoli concreti di conoscenza e di amore, e si accede ai doni sacramentali, al cui centro è l'Eucaristia; ma ci si fa anche carico degli abitanti di tutto il territorio, sentendosi mandati a tutti." Espressioni che descrivono continuamente la nostra missione come comunità cristiana e che ci mettono sempre in una dinamica e tensione che spezzano la comodità, l'appagamento per ciò che si è raggiunto, la scontata rassegnazione e, soprattutto, del recinto chiuso. Lo Spirito Santo anima la vita della Chiesa e spinge ogni cristiano al passo coraggioso, e per questo non marginale né trascurabile, dell'annuncio e della testimonianza del Vangelo, con un legame sempre fresco e sempre propositivo con la propria parrocchia. Quindi, con disponibilità, generosità e tanta fede, tutti ed ognuno accogliamo la chiamata a "lavorare nella vigna del Signore!".

don Emanuele

Calendario liturgico

2026 SETTEMBRE 26 Sabato	**SANTI COSMA E DAMIANO**	Ore 11.00 *Battesimo*Aurora C. *Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Paolo - *trigesimo*
27 Domenica	**XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO** ***ANNO A***	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Alfredo e Mariangela Ore 11.00 Salvatore e Giovanna Ore 19.00 Francesco
28 Lunedì		*Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* **Ore 18.00** Virgilio
29 Martedì	**SS. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE, ARCANGELI**	*Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Giovanna e Maria
30 Mercoledì	**SAN GIROLAMO**	*Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Maria Costanza e Salvatore
OTTOBRE 1 Giovedì	**SANTA TERESA DI LISIEUX**	Ore 9.00 Santa Messa inizio anno Scuola Sacro Cuore e *Festa dei nonni* *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Per i genitori con i Figli in cielo **Ore 18.45 Adorazione Eucaristica comunitaria**
2 Venerdì	**SANTI ANGELI CUSTODI** ***PRIMO VENERDÌ***	*Dalle 9.00 alle 12.00 Adorazione Eucaristica* *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Mariuccia e Ario
3 Sabato		**Ore 10.30 Santa Messa nella chiesetta del Carmine** Laura e Mattia Ore 11.30 *Battesimo* Andrea T. *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Vanda
4 Domenica	**XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO** ***ANNO A***	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Per la comunità parrocchiale *Rito di ammissione al catecumenato di Niccolò* Ore 11.00 Orlando, Nazzarena e Noemio Ore 16.30 *Battesimo* Leonardo M. Ore 18.00 Antonietta

"Quando la scienza e la tecnologia non sono guidate dalla coscienza, possono proporre soluzioni immediate che sembrano rispondere ai desideri e alle sofferenze degli uomini e delle donne, ma che in realtà possono allontanarli gravemente dal bene a cui aspirano profondamente." *Papa Leone XIV, 25 settembre 2026*

In ascolto di Pietro

con Papa Leone XIV

Udienza generale, 23 settembre 2026

I Documenti del Concilio Vaticano II. IV. Costituzione pastorale Gaudium et spes (GS 1-10).

4. Il senso dell'attività umana nell'universo (GS, 33-39)

Continuando il nostro percorso sulla Costituzione pastorale Gaudium et Spes del Concilio Ecumenico Vaticano II, giungiamo al terzo capitolo della prima parte, che ha un titolo attraente: «L'attività umana nell'universo». La domanda di fondo è questa: qual è il valore dell'attività umana nel mondo e quindi del progresso tecnico, sociale, scientifico? Possiamo ricordare che, meno di quattro anni dopo la chiusura del Concilio, nella notte fra il 20 e il 21 luglio del 1969, l'uomo avrebbe messo piede per la prima volta sulla Luna.

Creato a immagine e somiglianza di Dio, l'essere umano è soggetto di progresso. Con la libertà e l'intelligenza egli aumenta le proprie conoscenze, facendo così progredire l'intera società. Lo vediamo facilmente considerando i miglioramenti nelle condizioni di vita nel succedersi delle generazioni. In effetti, dice il Documento, «molti beni, che un tempo l'uomo si aspettava dalle forze superiori, oggi se li procura con la sua iniziativa e con le sue forze» (n. 33). Per questo, alcuni pensatori hanno presentato il progresso tecnico-scientifico come qualcosa che indebolisce il rapporto con Dio, fino a farlo sembrare superfluo, o addirittura come antagonista rispetto alla fede cristiana. E questa lettura ha provocato un cambiamento di sguardo sul mondo da parte dell'uomo contemporaneo, rispetto alle epoche precedenti. Un tale pregiudizio si afferma soprattutto in quella parte della cultura occidentale che ha perso il suo riferimento alla Rivelazione cristiana. Negli umanesimi post-cristiani l'essere umano e Dio vengono erroneamente presentati come rivali: per affermare le sue conoscenze, la sua libertà e il suo progresso, l'uomo dovrebbe emanciparsi da Dio. Alla fine però, negando la relazione con Dio, si perde anche la possibilità di affermare il valore trascendente della persona umana. È il "dramma dell'umanesimo ateo", ben descritto da un importante teologo del Concilio Vaticano II, Henri de Lubac. Il Concilio desidera fornire una risposta chiara: «Per i credenti – afferma la Gaudium et Spes – una cosa è certa: considerata in se stessa, l'attività umana individuale e collettiva, ossia quell'ingente sforzo col quale gli uomini nel corso dei secoli cercano di migliorare le proprie condizioni di vita, corrisponde alle intenzioni di Dio» (n. 34). Anzi, prosegue la Costituzione, «i cristiani non si sognano nemmeno di contrapporre i prodotti dell'ingegno e del coraggio dell'uomo alla potenza di Dio, quasi che la creatura razionale sia rivale del Creatore; al contrario, sono persuasi piuttosto che le vittorie dell'umanità sono segno della grandezza di Dio e frutto del suo ineffabile disegno» (ibid.). In sostanza, Dio ha posto nelle mani dell'uomo e della donna un creato ancora in statu viae, cioè in cammino, in crescita, perché essi lo conducano a compimento mediante la loro saggia attività.

Vi è qui un importante richiamo al mistero dell'Incarnazione. L'umanità – e con essa il lavoro, il progresso e l'autonomia delle realtà create – non viene assorbita o annullata dall'incontro con Dio, bensì assunta nella sua interezza, continuando ad essere, in Cristo, libera e operosa: infatti, è in Lui che essa trova piena verità e libertà. Inoltre, nella celebrazione eucaristica, il frutto del lavoro umano, rappresentato dal pane e dal vino, viene posto ogni giorno sull'altare, per essere trasformato nel Corpo e nel Sangue di Cristo.

Da questa prospettiva sorge una verità importante: per incontrare Dio, l'essere umano non deve abbandonare le occupazioni terrene, ma può vivere pienamente la propria vocazione svolgendo bene il lavoro quotidiano e santificandolo. I cristiani sono coinvolti come tutti nell'edificazione della città degli uomini, puntando al fine di tutte le cose e all'incontro con Dio, e ricordando questo fine ultimo a coloro con cui condividono l'avventura del progresso, della scienza e della vita.

Certamente il progresso terreno va ben distinto dallo sviluppo del regno di Cristo; tuttavia, il Concilio afferma che «tale progresso, nella misura in cui può contribuire a meglio ordinare l'umana società, è di grande importanza per il regno di Dio. […] Tutti i buoni frutti della natura e della nostra operosità, dopo che li avremo diffusi sulla terra nello Spirito del Signore e secondo il suo precetto, li ritroveremo poi di nuovo, ma purificati da ogni macchia, illuminati e trasfigurati» (n. 39).

Infine, ricordiamo che per diventare autentico progresso umano – cioè di tutto l'uomo e di tutti gli uomini – il progresso tecnico e scientifico dev'essere animato e orientato dalla carità. Solo così potrà essere posto sempre a difesa della dignità dell'uomo e promuovere le condizioni di vita di tutti, specialmente dei più svantaggiati.

bacheca

Preghiamo insieme
per tutti i *giovani figli già in cielo*

Giovedì, 1 Ottobre 2026

Ore 17.15 **Preghiera del Santo Rosario**
Ore 18.00 **Santa Messa con i genitori che hanno "i figli in cielo".**

Durante la Messa verranno letti i nomi di tutti i figli defunti.
I genitori potranno scrivere il nome del loro figlio
nell'apposito quaderno.

ADORAZIONE EUCARISTICA

ogni giovedì

ore 18.45 esposizione del SS. Sacramento
preghiera e meditazione
ore 19.30 Vespri e Benedizione eucaristica

ogni venerdì

ore 9.00 esposizione del SS. Sacramento
preghiera personale
ore 11.45 Benedizione eucaristica

appuntamenti
27settembre – 4 ottobre 2026

Lunedì, 28 settembre 2026
Ore 16.00 Incontro di formazione per i volontari del Centro d'Ascolto - Caritas

Martedì, 29 settembre 2026
Ore 19.00 Incontro con il coro parrocchiale

Mercoledì, 30 settembre 2026
Ore 16.00 Incontro con i ministri straordinari della Comunione

Giovedì, 1 Ottobre 2026
Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario
Ore 19.00 Santa Messa con i genitori dei "Figli in cielo"
Ore 19.45 Adorazione Eucaristica comunitaria

Venerdì, 2 ottobre 2026
Ore 9.00-12.00 Adorazione Eucaristica
Ore 16.00 Riunione dei catechisti

Sabato, 3 ottobre 2026
Ore 10.30 Santa Messa nella chiesetta del Carmine

Domenica, 4 ottobre 2026
Ore 9.30 Santa Messa con il Rito di ammissione al Catecumenato di Niccolò



UN CANTO DA IMPARARE E DA MEDITARE

TI BENEDIRÒ
(Buttazzo – D'Argenio)
Ispirato al Salmo 118, è un canto adatto per l'ingresso perché prepara il cuore all'ascolto della Parola del Signore, oppure in altre celebrazioni della Parola.
Nel libretto: numero 107
https://www.youtube.com/watch?v=7Gz5PGMMMgA

